

La gara da 25 milioni è stata vinta da una cooperativa sociale romagnola, il consorzio perugino potrebbe valutare il ricorso **Appalto Asl 2, le associazioni: tuteleremo i posti di lavoro**

PERUGIA - L'appalto per la gestione delle strutture residenziali e semiresidenziali dei Distretti della Asl 2, e di assistenza domiciliare, è andata a una cooperativa romagnola. Al consorzio Auriga, composto da tre realtà perugine, che ha "perso" la gara, c'è preoccupazione per la mancata conferma della gestione del servizio (un valore di 25 milioni in 6 anni), fermo restando il possibile ricorso, e preoccupazione c'è anche a Confcooperative e Legacoop. Perché c'è un importante consorzio locale che rischia di trovarsi in difficoltà, perché potrebbero esserci lavoratori a rischio (si parla di 150 persone, ma, dicono, i numeri sono tutti da vedere), ma anche perché è tutto il "comparto" della cooperazione sociale a vivere un momento critico, sul quale rischia di gravare in modo più o meno pesante, neanche a dirlo, la manovra del Governo. Per quanto riguarda l'appalto all'Asl2, assicurano il presidente di Confcooperative, Andrea Fora, e la quella di Legacoop, Alessandra Garavani, le associazioni seguiranno da vicino la contrattazione per le riassunzio-



➤➤ Una signora anziana assistita da un'operatrice

ni (come previsto per legge), con l'intento, insieme ai sindacati, di puntare alla ricollocazione più ampia possibile.

Dal punto di vista generale, invece, la nuova aggiudicazione fuori dai confini regionali di un servizio territoriale, fa destare l'allarme delle associazioni. Perché, nella regolarità del procedimento, sostengono, non si deve perdere di vista la qualità del servizio, la specificità che l'assistenza alla persona richiede. Le gare, dicono, non possono e non devono essere solo una questione di ci-

fre. Il nodo, insomma, sarebbe a monte, a livello di valutazione dell'offerta da parte del soggetto pubblico che, dicono ancora, e lo hanno ribadito anche dalla

**Confcooperative
e Legacoop:
nuovo segnale
preoccupante,
è un momento delicato**

Cgil, deve tenere in conto, maggiormente, il progetto in sé. Da considerare, inoltre, i continui tagli ai servizi a cui sono obbligate le amministrazioni pubbliche. Tagli per i quali, propone Confcooperative, servirebbe una cabina di regia regionale: se necessario, anche meno servizi, ma efficienti e adeguati, omogenei in tutto il territorio.



L'ALTRA VICENDA

Asl 2, polemica per la coop tagliata fuori da un'offerta da fuori regione

PERUGIA - Continua ad essere tema di discussione, che tiene banco nei palazzi della politica, la vicenda della coop umbra uscita di scena nella gestione dei servizi assistenziali della Asl 2, in favore di un'altra cooperativa romagnola.

L'appalto per la gestione delle strutture residenziali e

semiresidenziali dei Distretti della Asl 2, e di assistenza domiciliare, è infatti stato assegnato a una cooperativa romagnola. Una situazione che ha generato molta apprensione anche all'interno del consorzio Auriga, composto da tre realtà perugine, che non è riuscito ad aggiudicarsi nuovamente il servizio, (per 25

milioni in 6 anni) e sulla quale hanno manifestato preoccupazione anche Confocooperative e Legacoop.

Il problema principale è costituito dalle 150 persone in carico al consorzio Auriga, che con la mancata riconferma della gestione del servizio rischiano di perdere il posto.

In ogni modo, dalla "Seriana 2000", soggetto vincitore dell'appalto, sono arrivati segnali di rassicurazione.



L'ALTRA VICENDA

“Verifiche prima dell’aggiudicazione” Asl 2 sulla gara persa dalla coop umbra

PERUGIA - “E’ stata stilata una graduatoria che non costituisce aggiudicazione provvisoria, ma serve per verificare, a norma del codice degli appalti, le eventuali anomalie delle offerte”. La direzione della Asl 2 interviene sulla vicenda dell’appalto per i servizi assistenziali recentemente perso da una cooperativa locale, in una gara vinta da un soggetto dell’Emilia Romagna. “Laddove l’esito delle verifiche lo consentirà - si legge ancora nella nota della Asl 2 - sarà effettuata l’aggiudicazione, la cui efficacia sarà ulteriormente subordinata ad altre verifiche di legge, oltre che alle tutele degli altri concorrenti che si ritenessero lesi nel loro diritto”.

CORRIERE DELL'UMBRIA

IN UMBRIA: Abbonamento Obbligatorio CORRIERE dell'UMBRIA - LA STAMPA - Corrente Nazionale - 1,20 euro

Anno XXXIX n. 248 Euro 1,20*

Giovedì 8 Settembre 2011



10528

91 771720 1 202401

L'azienda interviene sulla vittoria della cooperativa emiliana L'Asl 2: "Appalto trasparente"

PERUGIA - "Sulla procedura di appalto per alcuni servizi residenziali e territoriali dell'azienda anitana, non esiste nessun risvolto fantasioso legato alla provenienza dell'eventuale vincitore". Lo scrive in un comunicato l'Asl 2. "Nei giorni scorsi - è riportato dalla Asl - è stato dato rilievo agli esiti della procedura di appalto per alcuni servizi residenziali e territoriali, che ha visto soccombente un consorzio locale di cooperative sociali a vantaggio di una cooperativa emiliana romagnola. La direzione generale si è astenuta dal commentare una vicenda proceduralmente non conclusa e che deve concludersi con la massima tranquillità. Tuttavia ci sembra utile effettuare un chiarimento per una migliore comprensione della vicenda che è squisitamente tecnica, e che non ha risvolti politici fantasiosi legati alla territorialità dell'eventuale vincitore e dell'eventuale soccombente. Parliamo di un'eventualità, in quanto il primo settembre si è tenuta la seduta pubblica per la lettura del punteggio tecnico attribuito da una apposita com-

missione e per la lettura delle offerte economiche. E' stata stilata una graduatoria che non costituisce aggiudicazione provvisoria, ma serve per verificare, a norma del codice degli appalti, le eventuali anomalie delle offerte. Laddove l'esito delle verifiche lo consentirà, sarà effettuata la aggiudicazione la cui efficacia sarà ulteriormente subordinata ad altre verifiche di legge, oltre che alle tutele degli altri concorrenti che si ritenessero lesi nel loro diritto. Occorre tuttavia precisare che la ditta, al momento migliore offerente, ha ottenuto il miglior punteggio sulla qualità così come il miglior punteggio sull'offerta economica, talché se l'appalto, come stato invocato, fosse stato impostato con proporzioni tra prezzo e qualità più favorevoli a quest'ultima, il divario tra le ditte sarebbe stato persino maggiore. Tutte le ditte partecipanti hanno sottoscritto l'impegno all'assunzione del personale addetto ai servizi che sono stati messi in gara e, pertanto, sono state attivate tutte le tutele previste dalla normativa vigente".